



## COMUNICATO STAMPA

### Progetto Open Way in Regione Toscana: “Grazie al web è possibile realizzare PDTA condivisi con tutto il comparto sanitario regionale”

**14 Settembre 2020** – *“Grazie al progetto OPENWAY professionisti, cittadini, decisori del SSR della Toscana potranno essere coinvolti in un processo innovativo per l’ideazione condivisa di strumenti e di servizi che possano rispondere maggiormente alle necessità del sistema. Questa modalità partecipata utilizzerà il massimo potenziale degli apporti, generando un complessivo miglioramento delle risposte e della percezione della dimensione ‘sistema’ e quindi della sua appartenenza. Tradizionalmente i processi decisionali per lo sviluppo del cambiamento organizzativo o per la definizione di strumenti operativi quali percorsi diagnostici, protocolli, ecc. hanno seguito un percorso di sviluppo che prevedeva un numero più o meno limitato di soggetti coinvolti. In una parte dei casi, ma non sempre, la proposta definita da un gruppo ristretto viene sottoposta alla valutazione di una platea più ampia, ma sempre in una fase conclusiva nella quale il processo ideativo si è in gran parte già sviluppato. Le motivazioni di questo approccio sono sia di tipo culturale legate ad una sorta di diffidenza atavica verso un coinvolgimento ampio, legata al timore che questo comporti rallentamenti e difficoltà nel raggiungere una posizione comune, ma anche ad una oggettiva complessità organizzativa. È però oramai ampiamente dimostrato che il processo creativo ed ideativo possono beneficiare moltissimo da una disponibilità più ampia di contributi che non solo possono fornire un numero maggiore di spunti, ma anche indicazioni su possibili vincoli o difficoltà nella applicazione in determinati contesti consentendone la valutazione e l’individuazione di possibili soluzioni e quindi facilitando la successiva attuazione. Un altro aspetto sicuramente da tenere in considerazione è che quanto più ampio è il numero delle persone coinvolte minori saranno le resistenze nell’adozione della proposta in quanto essa sarà sentita maggiormente come propria e condivisa in origine. Con il progetto OPENWAY sviluppato in collaborazione con ARS e Motore Sanità è stata messa a disposizione del SSR una piattaforma innovativa di crowdsourcing che consente un ampio coinvolgimento per comunicare e produrre idee in modo trasparente e facile e che possano essere messe a valore nelle realtà operative di tutti i giorni. L’obiettivo primario del portale è di connettere un numero ampio di soggetti nella creazione di quesiti che sono posti alla comunità coinvolta, sotto forma di challenge, che sono poi oggetto di proposte dai membri della comunità e che vengono valutate all’interno della stessa comunità ma anche potendo coinvolgere ulteriori soggetti. I risultati che si possono ottenere con questo nuovo paradigma sono nettamente migliori di quelli ottenibili con qualunque progetto tradizionale che può contare, al massimo su qualche decina di persone contro le migliaia che possono potenzialmente venire messe a fattor comune dalla piattaforma di crowdsourcing e questo offre un’immensa opportunità per ripensare e reinventare i processi convenzionali”*, ha dichiarato **Maria Teresa Mechi**, Responsabile Settore Qualità dei Servizi e Reti Cliniche della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Regione Toscana

*“Uno dei primi filoni di attività avviato è il progetto PDTA 2.0 che permette lo sviluppo percorsi clinico assistenziali con la collaborazione di un numero elevato di stakeholder e l’engagement con i pazienti. L’iniziativa scaturisce dalla considerazione che in molti casi i PDTA prodotti a livello regionale nonostante l’impegno di risorse impiegate per la loro costruzione risultano poco o parzialmente applicati. Una delle possibili cause è una non adeguata condivisione su base allargata dei contenuti prima che questi vengano approvati. Per questo motivo il documento prodotto viene percepito più come ennesimo atto burocratico non condiviso con il front Office che ogni giorno sul campo incontra e cura i pazienti, piuttosto che come sistema che tende a portare innovazione ed efficienza nel processo di cura. Si è così pensato di intraprendere una strada innovativa nelle modalità di costruzione e condivisione dei PDTA che prevede una maggiore diffusione del percorso prima del suo completamento, in modo da validare il percorso tracciato dal gruppo tecnico o ottenere idee per implementarlo in termini di efficienza ed applicabilità pratica, per sperimentarne poi a breve i risultati. Motore Sanità ha scelto di seguire questo percorso mediante 3 eventi in cui descrivere: lo scenario attuale, la presentazione del modello Open Way, obiettivi e risultati attesi, modalità di attuazione e strumenti tecnici scelti per la sua realizzazione, presentazione di alcuni esempi applicativi del modello con lancio di alcuni “challenge” nel sistema ed infine presentazione dei risultati ottenuti. In questa serie di eventi, in sede istituzionale presso ARS Toscana, è previsto un confronto aperto sulla validità del modello tra stakeholders istituzionali e referenti delle aziende produttrici di tecnologie (farmaci e device). Tutto ciò in ottica di dialogo trasparente tra le parti. Se il modello produrrà i risultati attesi potrebbero essere interessante pensare ad una possibile proposta di sua estensione ad altre regioni con una validazione nazionale”, ha concluso Mechi*

**MOTORE SANITÀ** ha organizzato l’Evento **‘PROGETTO PDTA: OPEN WAY SCENARIO 2.0’**, realizzato grazie al contributo incondizionato di Alfasigma, Boehringer-Ingelheim, Allergan, Ipsen, Menarini, Roche, GSK, Sanofi e Takeda.

Ufficio stampa Motore Sanità  
[comunicazione@motoresanita.it](mailto:comunicazione@motoresanita.it)

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

